

Colorificio Bresciano: centodieci anni di storia a tinte arcobaleno



I protagonisti. Da sinistra Sandro Venturelli e Giovanni Cherubini

Vernici, ricerca e digitale Oltre tremila prodotti già a catalogo. Si valuta un'espansione all'estero

L'anniversario

Stefano Martinelli

BRESCIA. Quella del Colorificio Bresciano non è solamente una storia di imprenditoria familiare, è anche il racconto di una passione, vissuta rigorosamente a colori. Quest'anno la storica azienda che produce e commercializza pitture e vernici per edilizia, legno e industria festeggia il centodecimo anniversario e dal

1909, anno in cui il decano Angelo Venturelli per primo in provincia intuì la necessità di proporre agli imbianchini colori già fatti e pronti all'uso, tanto è cambiato. In primis la sede, ora in via Rose di Sotto 81 dove si trovano sia gli impianti produttivi sia lo store al dettaglio (business che si affianca al principale ruolo di fornitore) e gli uffici, così come mutato è il territorio entro il quale opera.

Ecco perché la famiglia Venturelli ha capito che era necessario un cambio di rotta. «Il mercato si è trasformato, anche a seguito della forte crisi

del settore edile, di pari passo al rapporto col cliente - afferma Sandro Venturelli, nipote del fondatore e presidente del consiglio d'amministrazione nel quale siedono anche le sorelle Tea e Paola -. Per far fronte a tali scenari ho deciso di fare un passo indietro e lasciare spazio a chi è pronto per le novità».

Al vertice. Al timone perciò ora c'è Giovanni Cherubini, figlio di Tea, che nel ruolo di procuratore ha deciso di dare un nuovo slancio al colorificio di famiglia. «Abbiamo ideato un progetto fondamentale per far fronte a questo passaggio - spiega Cherubini -, e che si articola nei tre aspetti gestionale, industriale e commerciale».

Innanzitutto è in corso un rinnovamento del personale (attualmente l'azienda conta 30 operatori) al quale si affianca una maggiore attenzione alle tecnologie digitali. Se infatti

il sistema gestionale è già stato introdotto tempo fa «nel 2020 lo arricchiremo con i dati della produzione forniti dal Mes che andremo ad installare e con quelli legati al business derivanti dall'Erp» sottolinea il procuratore.

Innovazione. Sono inoltre in via di sviluppo, grazie alla ricerca effettuata nel laboratorio interno al Colorificio Bresciano, nuovi prodotti (oltre 3mila quelli attualmente in catalogo), modellati sulle esigenze del cliente. Di pari passo si darà grande attenzione all'ottenimento delle certificazioni, come quella rilasciata per contenute emissioni di inquinanti nell'ambiente, così come al marketing. «I nostri mercati di riferimento rimarranno sempre la provincia di Brescia e quelle vicine, dove abbiamo le nostre radici» evidenzia Sandro Venturelli, sebbene sia in corso di valutazione la possibilità di espandersi anche fuori dai confini nazionali.

All'orizzonte. Un piano ambizioso quello del Colorificio ma che già ora comincia a dare i primi frutti. «Chiuderemo il 2019 con un aumento di fatturato attorno al 5% - annuncia Cherubini -, e contestualmente stiamo assistendo ad un miglioramento evidente della marginalità». Da battere c'è però una forte concorrenza della grande distribuzione, «seguimento nel quale non entreremo mai» commenta lapidario Venturelli, ma la ricetta è ben chiara. «Vinceremo con la qualità - afferma Cherubini -, elemento che da 110 anni è il nostro punto di forza». //

Intelligenza artificiale Colpo Antares Vision: preso il 37,5% di Orobix

L'acquisizione

Nell'operazione è previsto un aumento di capitale da 3,25 milioni

TRAVAGLIATO. Antares Vision mette a segno un altro colpo. La società di Travagliato ha siglato un contratto per la sottoscrizione di un aumento di capitale di 3,25 milioni di euro ad essa riservato che le permetterà di acquisire una partecipazione del 37,5% del capitale di Orobix, azienda bergamasca che opera nei sistemi d'intelligenza artificiale.

Fondata nel 2009 da Pietro Rota, ingegnere gestionale (Chief executive officer) e Luca Antiga, ingegnere biomedico (Chief technology officer), Orobix sviluppa progetti e soluzioni basate sull'intelligenza artificiale per l'automazione dei processi e a supporto di decisioni, principalmente attraverso la piattaforma tecnologica proprietaria invariant.ai, utilizzata per il deployment e il monitoraggio di sistemi di AI. L'offerta di Orobix trova utilizzo in diversi settori dell'industria manifatturiera e del Life science (farmaceutica, diagno-

stica, biomedicale).

«I sistemi d'intelligenza artificiale hanno un ruolo centrale nel processo di trasformazione digitale delle imprese», ha dichiarato il presidente e a.d. di Antares Vision Emidio Zorzella. «Investire in un player che ha saputo tradurre le proprie competenze in soluzioni efficaci applicate al mondo produttivo - ha aggiunto il bresciano - ha pertanto un valore strategico: ci permetterà di rafforzare l'offerta alle nostre imprese clienti».

Nel contesto dell'operazione di investimento - riporta una nota -, Antares Vision sottoscriverà con Pietro Rota e Luca Antiga (attuali amministratori di Orobix) degli accordi di management, affinché gli stessi accompagnino il progetto di sviluppo alla base dell'accordo con la società bresciana assicurando la continuità della gestione aziendale. Inoltre, Antares Vision sottoscriverà con l'attuale socio di Orobix, Girolamo Initiatives, un accordo parasociale volto a disciplinare il governo di Orobix e stabilizzarne gli assetti proprietari. In particolare, il patto parasociale prevede a beneficio di Antares Vision anche delle opzioni di acquisto «incrementali» da esercitarsi entro predeterminate finestre temporali. //

Investment Banking, Ubi lancia la direzione Global Markets

Strategia

BRESCIA. Con le prime due emissioni di certificati Equity Protection del 20 novembre, dedicate alla clientela Retail e Top Private, Ubi Banca ha inaugurato la direzione «Global Markets», che permetterà all'istituto di credito di ampliare la filiera dell'Investment Banking e offri-

re, ad una clientela sempre più diversificata, un'ampia gamma di strumenti e servizi finanziari dedicati alla gestione dei rischi sui mercati finanziari. «L'emissione dei primi due certificati rappresenta il primo passo di un progetto ambizioso: diventare un punto di riferimento in ambito Capital Markets», afferma Alessandro Ravogli, responsabile della nuova direzione Global Markets. //

GLI EVENTI
IN SALA LIBRETTI
AL GIORNALE DI BRESCIA



GIORNALE
DI BRESCIA
Il filo delle idee

VENERDÌ 29 NOVEMBRE | ORE 18.00



SALA LIBRETTI | Via Solferino 22 - Brescia

SOS RIFUGIATI SIRIANI IN LIBANO

Intervengono:

- padre **Damiano Puccini** • missionario maronita, da 15 anni al fianco dei profughi in Libano
 - don **Armando Nolli** • direttore dell'Associazione Cuore Amico
- Modera **Nunzia Vallini** • direttore del Giornale di Brescia

PARTECIPAZIONE GRATUITA

È RICHIESTA LA PRENOTAZIONE



030.3790212



salalibretti@gioaledibrescia.it



ANCHE IN DIRETTA STREAMING
WWW.GIORNALEDIBRESCIA.IT